

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	28/04/2023	34	LA GAZZETTA DELLO SPORT	MAGICA ANTROPOVA SCANDICCI INIZIA FORTE "NON MOLLIAMO MAI"	SERIE A1	1
2	28/04/2023	26	CORRIERE DELLO SPORT	ANTROPOVA NE FA 30 E SCANDICCI VINCE IN RIMONTA	SERIE A1	3
3	28/04/2023	32	TUTTOSPORT	ANTOPOVA STRONCA MILANO	SERIE A1	4
4	28/04/2023	6	QS	MILANO PARTE BENE POI S'INCEPPA E VINCE SCANDICCI	SERIE A1	5
5	28/04/2023	44	IL GAZZETTINO DI TREVISO	DE GENNARO, 400 VOLTE PANTERA	SERIE A1	6
6	28/04/2023	41	LA NAZIONE FIRENZE	LA SAVINO DEL BENE PARTE CON IL PIEDE GIUSTO	SERIE A1	8
7	28/04/2023	43	LA PROVINCIA DI CREMONA	LA VBC STRITOLA PINEROLO E L'EUROPA È PIÙ VICINA	SERIE A1	9



Magica Antropova Scandicci inizia forte «Non molliamo mai»

Contro Milano l'opposto fa 30 punti e lancia le toscane sull'1-0: la prima finale è a un passo

di **Rodolfo Palermo**

Alle porte di una prima volta che realizza un sogno. La Savino del Bene Scandicci è a una vittoria di distanza dalla prima finale scudetto della propria storia. Domenica, alle 20.30 all'Arena di Monza, il primo di due match ball per chiudere la serie senza passare dall'eventuale bella, di nuovo a Palazzo Wannu.

Vittoria di squadra Gara-1 comincia male, con Milano che rompe l'equilibrio nel finale per portarsi avanti, ma finisce 3-1 (21-25, 25-12, 25-13, 25-23) per le toscane, con i due set centrali dominati e il quarto in cui la squadra di Massimo Barbolini, sotto anche 11-16, rimonta e vince nel finale. Una vittoria di squadra, costruita in battuta e a muro, ma non si può pensare che i 30 punti segnati (massimo stagionale) da Ekaterina Antropova, opposto classe 2003, islandese di nascita, cresciuta in Russia ma prossima ad essere italiana di passaporto sportivo (potrebbe giocare in Nazionale

la prossima estate) siano solo un inciso. Il martello di Scandicci ha imperversato con incredibile continuità per tutta la gara, quella forse più importante della stagione, mettendo a segno anche 3 ace e 4 muri. Ma la finale è tutt'altro che vicina. «Non dobbiamo pensare di aver raggiunto l'obiettivo - spiega - «abbiamo ancora tutta gara-2 da giocare». E proprio l'esperienza della prima gara dovrebbe insegnare: «Abbiamo impiegato tutto il primo set a capire che cosa ci stava succedendo intorno, poi abbiamo reagito. E anche nella quarta frazione, quando eravamo sotto, non abbiamo mollato ed abbiamo rimontato. Sapevamo che la partita era lunga, che Milano ha una panchina lunga con tante giocatrici capaci di entrare in partita presto, ma abbiamo fatto una buona partita e dobbiamo continuare su questa strada. Domenica non sarà facile».

Il sogno Per Scandicci, dopo la conquista della Challenge Cup dell'anno scorso e della Coppa Cev di poche settimane fa, un

altro grande obiettivo che si avvicina: «Innanzitutto dobbiamo pensare a gara 2. Le vittorie ai playoff hanno un sapore diverso dalle coppe europee, ma tutti i successi sono importanti». E per i successi che si contano, c'è un segreto: «Lavoriamo bene in allenamento, alzando sempre l'asticella. E poi Zhu ce l'abbiamo noi». Ora Scandicci e i suoi tifosi sognano una finale mai così a portata di mano: «Preferisco "fare" piuttosto che sognare. Dobbiamo restare concentrate, lavorare di più e pensare anche alle cose che sappiamo fare bene. Promesse? Non dico niente, voglio concentrarmi sempre a dare il meglio per uscire sempre a testa alta dal campo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **2'32"**

LA GUIDA

Le serie

Le semifinali si giocano al meglio delle

tre partite.

Gara-1
Scandicci-Milano

Gara-2
Domenica alle 20.30 a Monza
Milano-Scandicci

Eventuale gara-3
Mercoledì 3 maggio alle 20.30 a Firenze
Scandicci-Milano

Data: 28.04.2023 Pag.: 34
 Size: 371 cm2 AVE: € 44149.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



SCANDICCI 3
MILANO 1

21-25, 25-12, 25-13, 25-23

SAVINO DEL BENE SCANDICCI
 Pietrini 17, Belien 7, Antropova 30, Zhu 16, Washington 6, Di Iulio 1; Merlo (L), Mingardi 1, Yao. N.e. Sorokaite, Alberti, Shcherban, Angeloni (L), Castillo. All. Barbolini.

VERO VOLLEY MILANO
 Larson 7, Folie 10, Thompson 21, Sylla 2, Stevanovic 4, Orro 1; Parrocchiale (L), Stysiak 2, Begic 3, Rettke 5, Davykiba, Candi 1. N.e. Allard, Negretti (L). All. Gaspari.

ARBITRI Saltalippi e Brancati.
NOTE Spettatori 1549. Durata set: 29', 22', 23', 31'; totale: 105'. Scandicci: battute sbagliate 8, vincenti 7, muri 11, errori 17. Milano: battute sbagliate 6, vincenti 5, muri 6, errori 18.



Buona la prima

La festa di Scandicci (Antropova di fronte col n. 17) che quest'anno ha vinto la Coppa Cev e ha chiuso la stagione seconda dopo Conegliano INNOCENTI LVF

Data: 28.04.2023 Pag.: 26
 Size: 72 cm2 AVE: € 5184.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000



DONNE, PLAYOFF SEMIFINALI

Antropova ne fa 30 e Scandicci vince in rimonta

SCANDICCI 3
MILANO 1

(21-25 25-12 25-13 25-23)

SCANDICCI: Pietrini 17, Belien 7, Antropova 30, Zhu 16, Washington 6, Di Iulio 1, Merlo (L), Mingardi 1, Yao. Non entrate: Castillo, Angeloni (L), Alberti, Shcherban, Sorokaitte. All. Barbolini.

MILANO: Larson 7, Folie 10, Thompson 21, Sylla 2, Stevanovic 4, Orro 1, Parrocchiale (L), Rettke 5, Begic 3, Stysiak 2, Candi 1, Davyskiba. Non entrate: Allard, Negretti (L). All. Gaspari.

ARBITRI: Saltalippi e Brancati.

Durata set: 29', 22', 23', 31'; Tot: 1h05'.

(c.l.) Scandicci vince in rimonta. Antropova, 30 punti è Mvp.

A1 FEMMINILE

(semifinali, gara 1)

Mercoledì

CONEGLIANO-NOVARA 3-0
 (serie, 1-0)

Ieri

SCANDICCI-MILANO 3-1
 (serie, 1-0)

(semifinali, gara 2)

Domani

NOVARA-CONEGLIANO ore 20.30
 (diretta RaiSport)

Domenica

SCANDICCI-MILANO ore 20.30
 (diretta RaiSport e SkySport)

Formula: si gioca al meglio delle 2 su 3

Data: 28.04.2023 Pag.: 32
Size: 162 cm2 AVE: € 7938.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



A1: SEMIFINALI

Antropova stronca Milano

Piero Giannico

La Savino del Bene Scandicci segue la scia di Conegliano e batte 3-1 un'ottima Vero Volley Milano nella Gara1 delle semifinali Scudetto. La squadra di Barbolini vince, convince e doma le lombarde capaci di aggiudicarsi la prima frazione, poi le ospiti cadono sotto i colpi di Zhu e Antropova, 28 punti, irresistibili in attacco. Toscane ordinate in difesa e ricezione. La squadra di Gaspari si aggrappa a Thompson, ma non basta.

Sorpresa, intanto, nella 1ª giornata dei Playoff Challenge con Il Bisonte Firenze che, nel girone A, fa l'impresa e dà spettacolo sul campo della Reale Mutua Fenera Chieri imponendosi per 3-0. Incanta Nwakalor (15 punti), Graziani è top al centro (10) mentre Herbots fa la differenza a rete (14) con Malinov perfetta in distribuzione. Nelle piemontesi brilla Grobelna (11). Per Chieri momento

delicato della stagione dopo l'eliminazione dai Playoff Scudetto. Nel girone B, invece, la Trasportipesanti Casalmaggiore supera 3-0 la Wash4Green Pinerolo che nel secondo set sotto 24-19 perde poi 25-23. Lohuis (14) in gran spolvero con Dimitrova (11) nelle casalasche, Zago (12) dall'altra parte della rete. A segno anche Miao.

In A2 nella Pool Salvezza spicca l'ottimo momento della Desi Shipping Akademia Messina che con l'arrivo di Bonafede sulla panchina conquista 15 punti nelle ultime 5 partite e riaccende grande entusiasmo in città. Piazza storica della pallavolo in rosa, tornata in A2 dopo 23 anni grazie all'ottimo lavoro del presidente Fabrizio Costantino e del DS Peppe Venuto, Messina adesso punta alla salvezza che fino a pochi mesi fa sarebbe stata impensabile.

PROGRAMMA Semifinali Scudetto
Gara-1 Ieri
Scandicci-Milano 3-1 (21-25, 25-12, 25-13; 25-23); 26/4
Conegliano-Novara 3-0 (25-16, 25-22, 26-24).
Domani gara 2
Novara-Conegliano
Playoff Challenge Ieri 1ª giornata
Gir.A Chieri-Firenze 0-3 (19-25; 18-25; 19-25);
Gir.B Casalmaggiore-Pinerolo 3-0 (25-18; 25-23; 25-19)



Gara 1 semifinale playoff

Milano parte bene poi s'inceppa e vince Scandicci

VOLLEY A1 FEMMINILE

Sconfitta per la Vero Volley Milano contro la Savino del Bene Scandicci in gara 1 della semifinale scudetto. Le ragazze del Consorzio, complice la stanchezza accumulata nella dispendiosa serie dei quarti con Casalmaggiore, sono partite forti al PalaWanny di Firenze, conquistando un primo set giocato in modo quasi perfetto, poi si sono sciolte. Assolutamente da dimenticare i successivi due parziali, dominati dalle ragazze di

coach Barbolini, grazie allo strapotere in attacco di Ekaterina Antropova (top scorer con 30 punti) ma anche di una ottima Elena Pietrini.

Nel quarto Marco Gaspari si è affidato a Edina Begic (*nella foto*) al posto di una deludente Miriam Sylla e a Dana Rettke al posto di Jovana Stevanovic e la mossa ha dato i suoi frutti, con Milano che è volata anche sul +4, salvo poi subire la lenta rimonta di Scandicci che, sfruttando un paio di errori altrui, si

è presa un tutto sommato più che meritato 3-1. Domenica sera all'Arena di Monza la Vero Volley non potrà più sbagliare:

un'altra sconfitta costerebbe l'eliminazione, mentre una vittoria allungherebbe la serie alla bella, che si giocherebbe mercoledì sera di nuovo in Toscana. Nel playoff per il quinto posto, invece, Casalmaggiore si è imposta su Pinerolo per 3-0 (25-18, 25-23, 25-19).

SAVINO DEL BENE SCANDICCI-VERO VOLLEY MILANO 3-1 (21-25, 25-12, 25-13, 25-23).

Andrea Gussoni



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



DE GENNARO, 400 VOLTE PANTERA

► Moki, bandiera della Prosecco Doc, taglierà il traguardo domani sera a Novara nella gara-2 della semifinale scudetto ► Arrivata a Conegliano da Pesaro nel 2013 ha conquistato tutti i 19 trofei presenti nella bacheca del club gialloblù

VOLLEY A1 FEMMINILE

CONEGLIANO Le bandiere non esistono più, una frase usata spesso e volentieri considerati alcuni grandi tradimenti nella storia dello sport, soprattutto nel calcio. Eppure, non è il caso di Monica De Gennaro, colonna portante della Prosecco Doc Imoco, giunta all'ombra dei colli di Conegliano nell'estate del 2013 da Pesaro assieme al tecnico Daniele Santarelli poi diventato suo marito. Da quell'anno, Moki ha sostenuto la ricezione delle pantere fino ad oggi, risultando determinante ai fini della conquista di tutti e 19 i trofei presenti nella bacheca della società gialloblù. Con quella in corso, dieci le stagioni con la maglia delle pantere, con cui è leader indiscussa di presenze. Domani, l'occasione di porre un'altra pietra miliare nel rapporto d'amore tra il libero di Piana di Sorrento e l'Imoco, perché De Gennaro scendendo in campo in gara-2 contro Novara al PalaIgor vestirà per la 400. volta in carriera la maglia di Conegliano.

STAKANOVISTA

Un esempio di etica, applicazione ed attaccamento alla maglia, un binomio vincente che vuole continuare a stupire il mondo della pallavolo, nonostante i 37 anni già compiuti dal libero più forte al mondo. Basti pensare che in stagione Monica ha saltato solamente due (!) partite, contro Macerata nella 12 giornata di ritorno di Serie A1 e il debutto nel girone di Champions League contro le magiare del Vasas Obuda. Tutto ciò sempre affrontando e vivendo appieno le avventure della nazionale compresi i suoi trionfi sempre da grande protagonista. Adesso però, l'obiettivo è festeggiare nel migliore dei modi que-

sto grande traguardo, chiudendo subito i conti domani alle 20.30 in gara-2 contro Novara e conquistando l'accesso alla settima finale scudetto gialloblù. «Mercoledì

IN GARA-1 AL PALAVERDE E' STATA PREMIATA MVP «GRANDE LAVORO DI TUTTA LA SQUADRA MA DA EVITARE CERTI MOMENTI DI BLACKOUT»

tutta la squadra ha fatto un grande lavoro - le parole di Moki, Mvp di gara-1 - abbiamo disputato due grandi set, battendo molto bene, e questo ha permesso alla nostra fase break di lavorare molto bene». Prima di un calo di concentrazione e di rendimento che ha rimesso Novara in partita tra fine secondo set e tutto il terzo. «Dei momenti di blackout, ci lavoreremo. Dipende tutto da noi, se commettiamo tanti errori in battuta unito a qualche imprecisione di troppo tra attacco e ricezione Novara riesce a starci attaccata. Se per i primi due set c'è stato un buon divario significa che abbiamo gestito bene determinate situazioni esprimendo un buon gioco. Appena siamo calate Novara è rimasta sempre a contatto». Ma occhio a gara-2, in cui Novara spalle al muro proverà a spostare la pressione sulla Prosecco Doc per portare la serie nuovamente al Palaverde per la bella. «Penso che cercheranno di sfruttare al meglio questa occasione, io spero

LUBIAN: «LE PIEMONTESE NON MOLLANO MAI CON LORO NON E' MAI FACILE. DOVREMO

TENERE LO STESSO LIVELLO FINO ALLA FINE»

possa essere un'altra bella partita, ormai ci conosciamo da tanti anni», chiude De Gennaro.

LA CENTRALE

Tra le quattro pantere andate in doppia cifra, anche Marina Lubian, protagonista di fiammate offensive che hanno contribuito al vantaggio della Prosecco Doc nel corso del match. «Siamo contente, abbiamo lavorato molto in queste settimane superando alcune difficoltà. Ma se sono riuscita a fare una buona partita grande parte del merito è delle mie compagne». Squadra che ha resistito alla reazione di Novara, dimostrando grande carattere oltre a (grandi) sprazzi di bel gioco: «Con Novara non è mai facile, non mollano mai e lo hanno dimostrato anche contro Chieri. Siamo riuscite ad aggredirle subito e a fare una buona partita fino ai 20 punti nei primi due set, poi ci siamo un po' perse, dovremo fare meglio nella prossima partita, magari tenendo lo stesso livello fino ai 25. Noi probabilmente avremmo potuto fare un po' meglio a fine terzo set ma ce l'abbiamo fatta, va bene così».

PLAYOFF - Ieri sera rispettato il fattore campo al PalaWanny di Firenze. Scandicci in gara-1 ha battuto in rimonta Milano 3-1 (21-25, 25-12, 25-13, 25-23) con Antropova mvp e top scorer (30 punti). Secondo round domenica a Monza alle 20.30.

SUPERLEGA - Gara-1 a Trento della finale scudetto tra Itas Trentino e Lube Civitanova, lunedì 1 maggio avrà fischietti trevigiani: primo arbitro Umberto Zanussi, terzo Denis Serafin.

Francesco Maria Cernetti



NUMERO UNO Monica De Gennaro, 37 anni, libero della Prosecco Doc Imoco e della Nazionale



LA SFIDA INFINITA

Nella serie l'Imoco è avanti 1-0.
«Arrivare alla 7. finale tricolore
dipende solo da noi. Non dobbiamo
commettere errori o imprecisioni»



Venerdì 28 Aprile 2023
www.gazzettino.it

Data: 28.04.2023 Pag.: 41
 Size: 151 cm2 AVE: € 25821.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Volley A1 femminile: playoff gara uno di semifinale

La Savino Del Bene parte con il piede giusto

SAVINO DEL BENE	3
VERO VOLLEY MILANO	1

Parziali: 21-25, 25-12, 25-13, 25-23
Note - Durata set: 29', 22', 23', 31'. Attacco: 54% - 38%. Ricezione Pos. (Prf.): 51% - 41% (24% - 24%). Muri: 11-6. Ace: 7-5. Spettatori: 1549.

SAVINO DEL BENE SCANDICCI: Sorokaite ne, Alberti ne, Beliën 7, Zhu Ting 16, Pietrini 17, Merlo (L1), Mingardi 1, Yao Di, Shcherban ne, Angeloni (L2) ne, Washington 6, Antropova 30, Castillo ne, Di Iulio 1. All.: Barbolini.

VERO VOLLEY MILANO: Stysiak 2, Avenir ne, Folie 10, Orro 1, Parrocchiale (L1), Begic 3, Thompson 21, Retke 5, Stevanovic 4, Negretti (L2) ne, Sylla 2, Davyskiba, Larson 7, Candi 1. All.: Gaspari.

Arbitri: Saltalippi - Brancati - Toni.

Firenze - Una partita di grandissimo livello, come una semifinale che si rispetta deve essere e che la Savino Del Bene fa propria, reagendo dopo un inizio contratto e un primo parziale vinto dalle lombarde dopo un iniziale equilibrio (20-20). Normale che fosse così, anche per l'importanza di iniziare la serie in casa. Ma messe da parte titubanze e difficoltà, Scandicci

ha tirato fuori tutto il suo repertorio dando un senso di onnipotenza nel secondo e terzo parziale. Normale la reazione di Milano che nel quarto set ci ha provato, ma la Savino Del Bene, guidata da una superba Antropova e una Pietrini (destinata a giocare in Russia la prossima stagione?) in grande spolvero ha risposto colpo su colpo, prendendosi una partita comunque difficile.

Domenica la seconda partita a alla Monza Arena alle 20,30 e sarà già un passaggio cruciale per entrare in finale.



Antropova è stata la migliore in campo

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 28.04.2023 Pag.: 43
Size: 451 cm2 AVE: € 10373.00
Tiratura: 16833
Diffusione: 13539
Lettori:



L'esultanza delle ragazze della Vbc Trasporti Pesanti Casalmaggiore dopo un punto messo a segno nel match del PalaRadi contro Pinerolo. A destra Lauren Carlini al palleggio.



La Vbc stritolata Pinerolo E l'Europa è più vicina

Nell'esordio del triangolare per la Challenge Cup arriva un secco 3-0 al PalaRadi

di **MATTEO FERRARI**

■ **CREMONA** La Vbc Trasporti Pesanti Casalmaggiore sfata il tabù Pinerolo e si prende i primi tre punti del girone di Challenge Cup superando in tre set la formazione piemontese davanti al deserto del PalaRadi - solo 621 presenze - e mettendo un primo, importante, mattone per costruire la qualificazione alla coppa europea nella prossima stagione. Le ragazze di coach Pistola dominano il primo parziale, abbassano sensibilmente la qualità del gioco nel secondo set e resistono ad una voluttiva Pinerolo nel terzo parziale

imprescindendo la vittoria con l'esordio in serie A del libero Lara Braga proprio nel punto che ha consegnato i tre punti alle rosa. Dimitrova e socie saranno ora spettatrici del match che vedrà Bergamo ospitare Pinerolo nel fine settimana e torneranno in campo mercoledì prossimo nel match decisivo contro le orobiche al PalaRadi. Probabile che, in caso di qualificazione alla finale si giochi ancora a Cremona dato il ko di Chieri con Firenze nell'altro girone.

Casalmaggiore torna in campo dopo la serie con Milano senza soluzione di continuità nella qualità del gioco e sembra su-

bito annichilire una Pinerolo limitata dall'assenza del libero Moro. Le rosa prendono subito le distanze, picchiano dai nove metri e giocano con efficacia contro il deficitario muro piemontese che lascia il 62% in attacco alle cremonesi. La Vbc domina il parziale con solo un paio di periodi di appannamento e chiude sul 25-18. Le ragazze di Pistola si adeguano al livello dell'avversario e ne esce un set davvero poco apprezzabile. Pinerolo e Casalmaggiore fanno a gara a chi gioca peggio con errori e disattenzioni che tradiscono un po' il clima da ultimo giorno di scuola che si respira al

PalaRadi, data anche la scarsissima affluenza. Le rosa hanno l'aggravante di voler andare in Europa e di non avere assenze importanti. Gli 8 errori ospiti spingono le rosa dal 18 pari al 24-18 ma Carlini va in tilt e serve un errore di Gueli per il 25-23. Akarari ed Ungureanu tengono a contatto la formazione ospite per buona parte del set ma Lohuis aggiunge altre cifre importanti a supporto della candidatura ad mvp e Dimitrova punge finalmente per rispondere. Gli errori di Zago (5) sono decisivi nel finale per permettere alle rosa di allungare (da 19-18 a 24-18) prima del finale.

Data: 28.04.2023 Pag.: 43
Size: 451 cm2 AVE: € 10373.00
Tiratura: 16833
Diffusione: 13539
Lettori:



CASALMAGGIORE	3
PINEROLO	0

(25-18, 25-23, 25-19)

VBC TRASPORTI PESANTI CASALMAGGIORE: Carlini 5, Perinelli 8, Frantti 8, Lohuis 14, Melandri 8, Dimitrova 11, De Bortoli (L), Braga (L), Piva, Buzzerio 1, Scola. Ne: Sartori, Mangani, Malual. All. Pistola.

WASH4GREEN PINEROLO: Grajber 3, Prandi 1, Zago 12, Gray 3, Akrari 8, Ungureanu 7, Bussoli (L), Gueli (L), Miao 1, Carletti 6, Renieri, Bortoli. All. Marchiaro.

ARBITRI: Pozzato e Verrascina.

NOTE: spettatori 621; durata set: 24', 30', 25'; Vbc-Pinerolo: aces: 3-4; errori in battuta: 7-6; muri: 8-8; attacco: 48%-33%; ricezione: 69%(21%)-39%(12%).

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

28/04/23	Messaggero Umbria	62	Perugia - Sir, è rottura definitiva: «gnastasi non ci sarà nella prossima stagione»	Gasperini Riccardo	1
28/04/23	Corriere dell'Umbria	44	Perugia - Ultima giornata, Perugia in trasferta a Padova	C. S.	2
28/04/23	Gazzetta dello Sport	35	Nikolov «Sì, ho pianto di gioia E adesso lo scudetto Papà è la mia guida»	Bongiovanni Andrea	3

Sir, è rottura definitiva: «Anastasi non ci sarà nella prossima stagione»

IL GRANDE VOLLEY

PERUGIA Il cammino non è ancora finito ma la rottura è già arrivata. E ad annunciare il divorzio fra la Sir Safety Susa Perugia ed Andrea Anastasi, insieme per meno di un anno, è direttamente il patron Gino Sirci: «Andrea Anastasi non sarà riconfermato quale tecnico del team bianconero nella prossima stagione. Stiamo valutando altre opzioni». A conclusione della nota, diffusa ieri pomeriggio, c'è il grazie per il lavoro svolto e «per il contributo dato in questa stagione che ci ha visto conquistare la Supercoppa Italiana ed il Mondiale per Club, due nostri importanti obiettivi».

È però facile immaginare che sulla scelta abbia pesato non poco l'uscita di scena dalla corsa al tricolore e dalla Champions (e prima ancora la sconfitta in Coppa Italia), maturate dopo una regular season passata sempre al vertice, con tanto di record per l'imbattibilità. Poi la Sir è visibilmente cambiata, scontrandosi su una seconda parte di stagione dal sapore amaro. Dopo l'uscita di scena dalla corsa scudetto e dalla Champions il patron Sirci, rispondendo ad una domanda del Messaggero, aveva dato «un sei» alla stagione. Sufficienza dunque, ma evidentemente tirata visto che la società ha deciso di cambiare timoniere.

Al momento la Sir si sta giocando l'ultimo posticino disponibile per l'Europa, il pass per la Challenge Cup che viene assegnato a chi conquista il quinto posto. Fino a quel momento in panchina ci sarà Anastasi, cui Sirci ha voluto comunque manifestare apprezzamento per quanto fatto. «Resta - si legge nella nota della Sir - la stima di tutti noi, società e staff, nei suoi confronti ed auguriamo ad Andrea le migliori fortune umane e professionali». Riguardo la corsa alla Challenge, la Sir con i risultati maturati nelle prime quattro giornate ha già blindato uno dei primi due posti in classifica trovandosi a quota 8 punti alla pari con Monza, che però domenica nell'ultima giornata avrà il turno di riposo, ed essendo irraggiungibili dalle altre formazioni. Nel fortino di Padova a Giannelli e compagni basterà un set per chiudere il discorso primo posto. Poi ci sarà da affrontare altri due scogli per fare centro e non buttare all'aria la stagione: semifinale e finale. Fino a quel momento la Sir sarà trainata da Anastasi, che radio mercato indica verso Modena. Intanto la società è a caccia del successore. Non c'è sentore, al momento, di ritorni. Come non sono filtrate indiscrezioni sui osservati speciali dalla dirigenza, ma l'annuncio potrebbe arrivare a breve.

Riccardo Gasperini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Anastasi e Gino Sirci

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 14 %

Playoff quinto posto

Si gioca domenica, in campo anche Modena contro Verona. In palio c'è un posto per la Challenge Ultima giornata, Perugia in trasferta a Padova

PERUGIA

■ La Sir torna in campo domenica a Padova per la quinta e ultima giornata del mini girone playoff valido per un posto in Challenge. Alla squadra di Anastasi manca un set per terminare al primo posto e sfidare in semifinale al PalaBarton la quarta classificata. Domenica scenderanno in campo anche Modena-Verona con i gialli che in caso di vittoria scavalcherebbero i veneti. La classifica vede Perugia al comando insieme a Monza a quota 8 punti (ma la Sir ha una gara in meno), segue Verona con 4 punti, a chiudere Modena e Padova con 2. La formula prevede due semifinali in caso delle squadre meglio piazzate e una finale sempre con il campo amico a chi ha terminato nella posizione migliore il mini girone. Chi vincerà avrà diritto a un posto in Challenge, in Cev andrà invece la vincitrice della finale tra terza e quarta dei playoff scudetto.

C.S.



Contro Modena La Sir festeggia un punto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 10 %

IL PERSONAGGIO

NIKOLOV

«Sì, ho pianto di gioia E adesso lo scudetto Papà è la mia guida»

Il figlio d'arte e le emozioni per la finale raggiunta con Civitanova: «Autostima? Anche troppa...»

di **Andrea Buongiovanni**

È una delle rivelazioni del campionato. E promette altre meraviglie. Alex Nikolov, 19 anni compiuti il 30 novembre e la maturità di un uomo fatto e finito - anche se chi lo conosce bene racconta sia un po' sbadato - nei playoff, dall'alto dei suoi 206 centimetri di talento puro, ha sin qui fatto la differenza. Se Civitanova, sotto 2-0 nella serie dei quarti contro Verona e sotto 2-1 in quella di semifinale contro Milano, ha raggiunto la sesta finale consecutiva e l'ottava delle ultime undici, il merito è anche suo. I marchigiani, nelle recenti settimane, hanno disputato cinque partite da dentro o fuori, senza un domani, in caso di sconfitta. E il baby bulgaro ha risposto con 25, 22, 15, 18 e 21 punti. Non è un caso se la sua media punti a partita, dalla stagione regolare al playoff (22 incontri nel primo caso, 10 nel secondo), sia cresciuta da 10.5 (con il 41,5% di positività in attacco) a 16.9 (con il 50,2).

Lo manda papà Nikolov, giocatore predestinato se ce n'è uno, sta lasciando il segno. Con tanti ringraziamenti a papà Vlado, oggi chairman del Levski Sofia, ieri schiacciante tra i migliori in Europa con all'attivo anche una lunga esperienza italiana, nel 2007-2012 tra Trento, Cuneo e Piacenza, con due scudetti vinti nelle prime società. «È il mio mentore - ammette Alex - mi appoggio a lui quando le cose vanno male ed è il primo che chiamo quando vanno bene. Rispetto al passato

adesso mi dà qualche consiglio tecnico in meno, ma martedì, a finale conquistata, era felicissimo. Lui ne ha disputate tre in cinque stagioni, io ho fatto centro al primo tentativo e spero di inanelarne tante altre. Cosa mi ha suggerito? Soltanto di godermi il momento». La pallavolo è inevitabilmente nel suo dna. «Sono nato a Tours, in Francia, dove papà giocava - ricorda - e ho cominciato con il minivolley a Busca, comune a una quindicina di chilometri da Cuneo, dove abitavamo quando vestiva quella maglia. La famiglia, al suo seguito, è stata in mezzo mondo, anche in Giappone, in Turchia e poi ancora in Francia. È per questo che parlo il bulgaro, l'italiano, il francese, l'inglese e capisco lo spagnolo». Per l'inglese è stato utile anche la stagione scorsa, trascorsa frequentando California State University a Long Beach, appena a sud di Los Angeles «Giocavo in verità a un livello piuttosto modesto, benché abbia in fretta scalato le gerarchie - riassume - e studiavo business. Poi ho capito di poter fare il salto tra i professionisti e quando è arrivata un'offerta dall'Italia ho detto subito sì».

La dinastia A propiziarla anche Beppe Cormio, direttore generale della Lube. «Spesso mi raccontano che sono stato alla sua festa di matrimonio - sorride Alex -: avrò avuto tre o quattro anni. Parlando con papà, del quale era stato direttore sportivo, quel giorno avrebbe detto: «Questo bambino diventerà un campione...». Quando si dice veder lungo. Il bello è che la dinastia

non si esaurirà con lui: del fratello minore Simeon, 16enne palleggiatore di 2.04 al Levski, si susurra sin d'ora un gran bene. «Se Moni, come lo chiamiamo noi, farà come me - prevede - crescerà in altezza ancora un anno e a quel punto, sono pronto a firmarlo, diventerà tra gli alzatori più forti al mondo. Intanto la prossima stagione giocherà ancora a casa e poi, sulle mie tracce, andrà a California State». Magari, un giorno, arriverà a sua volta in Italia. «Qui si sta bene - dice Alex - e qualità che, come ben sanno i miei compagni, è per me prioritaria, si mangia benissimo. A Civitanova, dove convivo con la mia ragazza Yulita, più grande di me di tre anni e presto impegnata presso una palestra, ci sono tanti locali da scoprire. È il mio passatempo preferito, insieme ai videogiochi. Poi c'è lo studio: sono iscritto a economia e diritto all'università di Macerata. In generale amo le grandi città, ma so apprezzare la tranquillità».

Sfida tricolore Alla Lube è legato da un triennale. E da lunedì sarà caccia allo scudetto. «Se di recente ho fatto un salto di qualità importante - ammette - è anche perché, viste le mie difficoltà nel fondamentale, un campionissimo come Zaytsev, pur da opposto, si è messo a ricevere. Ivan è un vero leader, una persona carismatica, uno che non lesina mai un consiglio e un vero esempio. Spero, in futuro, di riuscire ad assomigliargli un po'. Ora si tratta di sfruttare questa grande occasione, tenendo presente che Trento è squadra molto esperta.



Superficie 63 %

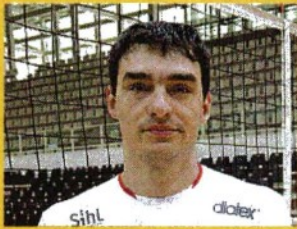
Le lacrime a caldo dopo gara-5? Figlie del tanto lavoro e delle tante emozioni vissute. Mentalmente sono stati mesi difficili, ma credo di poter migliorare ancora. Ho da sempre molta fiducia in me stesso, anche troppa...». Anche questa, in fondo, è maturità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Occhio a...



Il padre Vladimir ha vinto 2 titoli a Trento e Cuneo



● Il padre di Alex, Vladimir Nikolov, ha giocato in Italia dal 2007 al 2012: una stagione a Trento, tre a Cuneo e una a Piacenza. Schiacciatore di 2 metri, ha vinto due volte lo scudetto, nel 2008 a Trento e nel 2010 a Cuneo, dove ha conquistato anche la Coppa Cev, la Supercoppa 2010 e la Coppa Italia nel 2011. Nel 2005 con il Tours di Roberto Serniotti ha vinto la Champions League con il premio di mvp.

LA GUIDA

La sfida per il titolo su cinque partite Via lunedì a Trento

● La finale scudetto, al meglio delle cinque partite, prenderà il via lunedì da Trento. L'itas potrà godere del vantaggio del fattore campo in virtù di un miglior piazzamento nei confronti di Civitanova in stagione regolare: secondo con 44 punti (14 vinte-8 perse) e quarta con 38 (13-9)

IL PROGRAMMA

● **Lunedì 1 maggio** (18.15): Itas Trentino-Lube Civitanova. Diretta RaiSport

● **Giovedì 4** (20.30): Lube Civitanova-Itas Trentino. Diretta RaiSport

● **Domenica 7** (18 o 21.05): Itas Trentino-Lube Macerata. Diretta RaiSport o Rai 2

● **Mercoledì 10*** (ore 18): Lube Civitanova-Itas Trentino. Diretta Rai 2. *Eventuale

● **Domenica 14*** (ore 21.05): Itas Trentino-Lube Civitanova. Diretta Rai . *Eventuale.

FINALE 3° POSTO

Piacenza-Milano Da domenica per la Champions

● Domenica, tra Piacenza e Milano, via alla finale 3° posto al meglio delle 5 partite: la vincente andrà in Champions.

● **Gara-1:** domenica (ore 18) a Piacenza

● **Gara-2:** 3/5 a Milano

● **Gara-3:** 6/5 a Piacenza

● **Gara-4*:** 9/5 a Milano

● **Gara-5*:** 13/5 a Piacenza *Eventuale

● PLAYOFF 5° POSTO

È ufficiale: Andrea Anastasi non sarà più l'allenatore di Perugia. Domenica intanto, con Modena-Verona e Padova-Perugia, l'ultimo turno del playoff 5° posto. Le prime 4 in semifinale, la vincente in Challenge. Classifica: Perugia, Monza* 8; Verona 4; Padova. Modena 2 (*1 in più).



Ha 19 anni, è alto 2.06

Alexandar Nikolov è nato a Tours, in Francia, il 30 novembre 2003. Alto 2.06, da questa stagione gioca schiacciatore nella Lube Civitanova, da lunedì opposta all'Itas Trento nella finale scudetto. È figlio di Vladimir, ex giocatore e allenatore, ora dirigente, e di Maya, a sua volta ex pallavolista. Alex, dopo aver giocato nel Levski Sofia, la scorsa stagione era a California State University SPALVIERI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1615 - T.1615